



Provincia di Ravenna

SETTORE AFFARI GENERALI

SERVIZIO ASSOCIATO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE

COMUNE DI CONSELICE

OGGETTO: PROGETTO PRELIMINARE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA "AMPLIAMENTO DI SCUOLA PRIMARIA DI CONSELICE DI VIA GARIBALDI" IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 36 SEXIES DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

IL SERVIZIO ASSOCIATO DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e s.m.i. che all'art. 36 sexies "Approvazione del progetto preliminare" prevede che:

"Nel corso della conferenza di servizi è acquisito il parere dei soggetti partecipanti di cui all'articolo 36-quater, comma 1, lettera d), punto 1), in merito alle varianti al POC conseguenti all'approvazione del progetto preliminare. I soggetti partecipanti di cui all'articolo 36-quater, comma 1, lettera d), punto 2), esprimono le loro indicazioni in merito agli eventuali elementi che precludono la realizzazione del progetto, ovvero alle condizioni per ottenere sul progetto definitivo le autorizzazioni, le concessioni, i nulla osta, i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, specificando altresì la documentazione e gli elaborati progettuali necessari per il rilascio dei suddetti atti."

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*" comma 7 che dispone: *La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:*

- a) (...)
- b) (...)
- c) (...)
- d) *per gli accordi di programma di cui all'articolo 40 e per le conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, che comportino variante a strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica secondo la legislazione vigente, nell'ambito dell'atto con il quale la Regione o le Province esprimono il proprio assenso alla variante stessa, previa acquisizione delle osservazioni presentate.*

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19 "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n. 3065 in data 28.02.1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 94 in data 01.02.2000 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Ravenna e sua successiva variante approvata dallo stesso organo regionale con deliberazione n. 2663 del 3.12.2001;

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 51 del 6 giugno 2005, con la quale è stato adottato l'adeguamento del vigente PTCP della Provincia di Ravenna ai contenuti della L.R. 20/2000, controdedotto e definitivamente approvato dallo stesso organo con deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006;

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale" pubblicato sul Supplemento Speciale della G.U. n. 24 del 29 gennaio 2008, entrato in vigore quindi il 13 febbraio 2008;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 2170/2015 del 21.12.2015 avente ad oggetto "*Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015*";

VISTA la Convenzione tra la Provincia di Forlì-Cesena e la Provincia di Ravenna per la gestione associata delle funzioni in materia di pianificazione territoriale, ai sensi del vigente art. 39 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, approvata dalla Giunta Provinciale di Ravenna con deliberazione n. 50 del 06.04.2016;

VISTO il Piano Operativo per la gestione associata delle funzioni in materia di pianificazione territoriale con la Provincia di Forlì-Cesena e la Provincia di Ravenna, approvato dalla Giunta Provinciale di Ravenna con deliberazione n. 69 del 11.05.2016;

VISTA la nota del Comune di Conselice, ns. PG. n. 18744 del 06.06.2016, con la quale sono stati trasmessi gli elaborati progettuali relativi al *progetto preliminare per la realizzazione di opera pubblica "Ampliamento scuola primaria di Conselice di via Garibaldi" in variante agli strumenti urbanistici* per le valutazioni di competenza di questa Amministrazione da rendere nell'ambito della conferenza di servizi convocata ai sensi dell'art. 36 sexies della L.R. 20/2000 e smi., convocando con la medesima nota la prima seduta in data 01.07.2016;

VISTA la nota ns PG. n. 22304 del 05.07.2016, con la quale il Comune di Conselice ha trasmesso il verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi del 01.07.2016;

VISTA la nota del Comune di Conselice, ns PG. n. 29949 del 17.10.2016, con la quale è stata trasmessa la documentazione integrativa e con la quale è stata convocata la seconda seduta della Conferenza dei Servizi in data 31.11.2016;

VISTA la nota del Servizio scrivente del 21.11.2016, PG. n. 2016/30452, con la quale si comunicava l'impossibilità a partecipare e con la quale si fornivano precisazioni di ordine procedimentale;

VISTA la nota del Comune di Conselice, ns PG. n. 31596 del 08.11.2016, con la quale è stata trasmessa la documentazione integrativa, esaustiva ai fini dell'espressione della Provincia;

VISTA la nota del Comune di Conselice, ns PG. n. 31710 del 09.11.2016, con la quale è stata convocata per il 15.11.2016 la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi;

VISTA la nota di ARPAE - SAC di Ravenna del 11.11.2016 ns. PG. n. 31881 con la quale è stato trasmesso alla Provincia il referto istruttorio istruttorio ai fini VAS;

PREMESSO:

CHE il Comune di Conselice ha approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 20/04/2009, il Piano Strutturale Comunale, successivamente variato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 24/05/2012;

CHE il Comune di Conselice ha approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 24/05/2012, il Regolamento Urbanistico Edilizio, successivamente variato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 38 del 29/07/2013 e n. 11 del 30/03/2015;

CONSTATATO:

CHE il progetto preliminare riguarda l'ampliamento della scuola primaria di via Garibaldi a Conselice, oggetto della delibera di G.C. n. 29 del 03/03/2016 che ne ha definito il percorso di approvazione, prevedendo, al fine di pervenire alla celere approvazione e realizzazione di opere pubbliche, l'utilizzo del procedimento che la L.R. 20/2000 e s.m.i. definisce all'art. 36-ter per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico, per la specifica casistica, al procedimento di approvazione del progetto preliminare regolamentato dall'articolo 36 sexies obbligatorio qualora la realizzazione dell'opera stessa non sia conforme agli strumenti di pianificazione vigenti.

Gli strumenti di pianificazione approvati per il territorio del comune di Conselice (PSC delibera di C.C n.31 del 20/04/2009 e sue successive varianti specifiche – RUE delibera di C.C. n. 17 del 24/05/2012 e SUE successive modifiche) hanno compreso l'area nel perimetro del Centro Storico (ambito ACS) disciplinando il complesso come zona per servizi scolastici di base e per attrezzature collettive civili (AS); all'interno del perimetro dell'unità minima di intervento, l'edificio è classificato con categoria B. L'immobile é inoltre interessato dal vincolo "De Jure", ai sensi della Parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. Nello specifico la disciplina di intervento edilizio nel centro storico non ammette l'aumento delle volumetrie preesistenti ad esclusione delle aree espressamente individuate dal PSC come "Porzioni del Centro Storico di cui al comma 4 dell'art. A-7 della L.R. 20" cioè delle aree in ambiti puntualmente determinati dove sono ammessi maggiori volumi rispetto a quelli esistenti per motivi di interesse pubblico indicate negli strumenti di pianificazione stessi .

L'esigenza di riqualificazione dell'edificio scolastico, per gli evidenti motivi di interesse pubblico, attraverso una riconfigurazione dell'immobile e una diversa distribuzione delle funzioni prevede maggiori spazi e quindi maggiori volumi, possibili attraverso la variazione degli strumenti urbanistici vigenti:

- si prevede variante specifica al PSC con modifica della tav. 4.CS.2 -Schema di assetto strutturale per indicare l'area oggetto di intervento dell'opera pubblica come nuova porzione del Centro Storico di cui al comma 4 art. A7 della L.R. 20/2000 per la possibilità di attuazione di specifici interventi in deroga ai principi stabiliti per i centri storici, (Art. 5.1 punto 5 del PSC).

-contestualmente si prevede modifica al RUE con variazione della tavola 3.CS - Disciplina della città storica: categoria di tutela e unità di intervento, dove nell'ambito del centro storico, si prevede la modifica alla categoria di intervento assegnata dal RUE vigente, unitaria per l'intero edificio scolastico, assegnando invece diverse categorie di intervento alle diverse porzioni dell'edificio secondo il reale valore tipologico e storico. Tale modifica al RUE permette un intervento di ristrutturazione con demolizione e ricostruzioni di alcune parti in ampliamento dell'edificio di maggior pregio da restaurare con interventi di conservazione e valorizzazione. La modifica è proposta in relazione alla diversa tipologia e consistenza dei tre corpi di fabbrica che compongono l'edificio, costruiti in adiacenza tra loro ma in periodi differenti: un fabbricato principale a "L" di pregio risalente al periodo del primo '900, un ampliamento dell'ala a sud/est edificata negli anni '70 e una struttura ad un piano nell'area sud/ovest effettuata negli anni '80. Per queste ultime parti di edilizia costruite in epoca recente, per le quali il RUE vigente aveva indicato la categoria di intervento B, viene coerentemente proposta a seguito di approfondimenti che le considera prive di particolare pregio, la riclassificazione con

previsione di categoria di intervento "D", specificatamente con la sotto categoria D2, in quanto interventi che hanno introdotto elementi di rottura non più reversibile rispetto alle caratteristiche plani-volumetriche, tipologiche e morfologiche del tessuto storico, di cui all'art. 4.1.2 punto 10 della normativa.

Gli elaborati di variante evidenziano le modifiche cartografiche degli strumenti di pianificazione vigenti e precisamente la Tav. 4 CS2 (Schema di assetto strutturale) del PSC, la Tav. 1 CS3 (Ambiti normativi, vincoli infrastrutturali e relativi impianti) del RUE e la Tav. 3 CS (Disciplina della città storica: categoria di tutela e unità di intervento) del RUE.

A) SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE

Con riferimento alla conformità dell'intervento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente, si rileva che l'area in oggetto è interessata da "Paleodossi di modesta rilevanza" art. 3.20c così come individuati nella tav. 2-2 del PTCP, così come ripreso dal vigente PSC di Conselice. Al riguardo si evidenzia che il documento di Valsat fornisce riscontro evidenziando che: *l'intervento edilizio interessa il territorio già urbanizzato e fortemente antropizzato, rispetta le indicazioni dell'art.2.6 del PSC -paleodossi di modesta rilevanza che richiede di evitare modifiche significative delle altimetrie esistenti, mentre la impermeabilizzazione del suolo viene prevista nel limite dello stretto necessario, sufficiente comunque a garantire la ricostruzione di un'ala demolita (che si prevede su due piani) spazi per le attività all'aperto della scuola che si trova all'interno del centro abitato in aree già densamente costruite .*

Con riferimento al Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti (PRGR) e alla tav. 4 del PTCP della Provincia di Ravenna, vista l'individuazione dell'area in oggetto quale area non idonea ai fini della collocazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, è esclusa la possibilità di utilizzare rifiuti per la realizzazione dei riempimenti.

Il Documento di Valsat dà atto della pianificazione relativa ai rischi idraulici: *in primo luogo alla variante attualmente in adozione del Piano Stralcio del Bacino del Reno che definisce per l'area oggetto di intervento lo scenario di pericolosità derivante da alluvioni del reticolo corsi d'acqua principali: P1 alluvioni rare.*

Per quanto riguardante la pericolosità degli allagamenti del reticolo idrografico secondario di pianura artificiale (canali di Bonifica) si fa riferimento alla tav. 222 NO del PGRA approvato il 3 marzo 2016 che indica l'area di intervento a media probabilità di allagamento P2-M.

Lo stesso documento di Valsat riscontra che *con deliberazione n. 1/2 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno ha adottato il "Progetto di variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico del fiume Reno finalizzata al coordinamento tra i Piani Stralcio e il Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)". La mappatura dello stesso Progetto di variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico del fiume Reno definisce l'area interessata dall'intervento di opera pubblica, nelle mappe di pericolosità delle aree potenzialmente interessate da alluvioni, in area ricadente nello scenario P1-Alluvioni rare.*

Si riscontra inoltre che la mappatura della pericolosità di allagamenti del PGRA derivanti del reticolo idrografico secondario di pianura artificiale (canali di Bonifica) definisce l'area entro lo scenario di pericolosità P2 (media probabilità, tempo di ritorno tra 100 e 200 anni).

Pertanto coerentemente a quanto previsto dalla normativa sopracitata, per lo scenario P1 e per lo scenario P2 sopra definiti , le disposizioni specifiche relative alla proposta di variante al PSC e RUE per cambio di categoria di intervento e previsione di aumento dei volumi esistenti nell'area dell'edificio scolastico in centro storico prevedono l'attivazione del servizio Protezione Civile dell'Unione Bassa Romagna per l'aggiornamento dei piani

di emergenza per ciò che concerne il rischio idraulico ed inoltre, per assicurare la congruenza delle varianti che ammettono la possibilità di demolizione e ricostruzione con aumento del volume preesistente in centro storico nell'area specifica dove insiste l'edificio scolastico, in attesa del completo recepimento di specifiche normative negli strumenti di pianificazione comunali si prescrive:

- l'esclusione di interrati,
- la realizzazione di accorgimenti atti a limitare o annullare gli effetti prodotti da allagamenti nelle reti tecnologiche ed impiantistiche;
- l'impostazione del piano di calpestio del piano terreno delle costruzioni nuove previste anche con demolizione e ricostruzione al di sopra della quota esterna di almeno 50 cm, se non diversamente definito da specifico studio idraulico e presentazione di relazione di compatibilità idraulica da presentare con il progetto esecutivo dell'opera pubblica.

Oltre alle prescrizioni sopra esposte, in relazione al fenomeno di inondazione generica del reticolo di bonifica, la progettazione esecutiva dovrà valutare eventuali indicazioni della Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura del bacino del Reno approvata con delibera C.I 1/3 del 23/04/2008 e sua Modifica Delibera CI n/1/2 del 25/02/2009.

B) SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE

Arpae - Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna, con nota del 11.11.2016 PG. 2016/31881 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

Tenuto conto della Pratica di VAS/VALSAT Approvazione di progetto preliminare per realizzazione di opera pubblica "Ampliamento scuola Primaria di Conselice di via Garibaldi" in variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 36-sexies della LR 20/2000 e smi nel Comune di Conselice - trasmessa dal Comune di Conselice ad ARPAE di Ravenna il 05/04/2016 (ns PGRA/2016/3901 del 05/04/2016),

SI TRASMETTE

VISTA la nota del Comune di Conselice del 14/10/2016 di convocazione della seconda seduta della conferenza di servizi per l'esame e l'approvazione del progetto preliminare in oggetto (PGRA 12945 del 18/10/2016), con la quale sono stati trasmessi:

- Relazione di variante di settembre 2016;
- Valutazioni preventiva di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) delle proposte di variante di modifica alla pianificazione vigente prevista dal progetto di opera pubblica "Ampliamento scuola primaria Conselice";
- Integrazione alla relazione geologica ai sensi del D.G.R. n° 2193/2016 di agosto 2016;
- Osservazione n.1: "Osservazione al Progetto preliminare della Scuola Primaria di Conselice" del 29/07/2016 presentata dal Comitato Progetto Scuola;
- Controdeduzione all'Osservazione n.1;

VISTA la nota del Comune di Conselice del 02/11/2016 di trasmissione documentazione integrativa (PGRA 13839 del 08/11/2016), con la quale sono stati trasmessi:

- Verbale della conferenza di Servizi 1° seduta del 01/07/2016;
- Verbale della conferenza di Servizi 2° seduta del 31/10/2016;
- Nota del Servizio Associato Pianificazione Territoriale della Provincia di Ravenna acclarata al protocollo comunale al n° 9279 del 21/10/2016;
- Nota ARPAE acclarata al protocollo comunale al n° 9452 del 27/10/2016;
- documentazione relativa al progetto preliminare dell'opera pubblica e gli elaborati di variante agli strumenti di pianificazione vigenti, scaricabili al link:
<https://posta.unione.labassaromagna.it/home/cesarid@comune.conselice.ra.it/conferenza>;

VISTA la nota del Comune di Conselice del 07/11/2016 di trasmissione documentazione integrativa e preinformazione in conferenza dei servizi conclusiva (PGRA 13929 del 09/11/2016), con la quale è stato trasmesso il parere favorevole della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio Prot. n. 4472 del 07/11/2016;

CONSIDERATO quanto dichiarato dal rappresentante dell'AUSL della Romagna – Servizio Igiene Pubblica in sede di 1° conferenza di servizi tenutasi in data 01/07/2016, in particolare:

“1) per quanto riguarda la variante si esprime parere favorevole;

2) per quanto riguarda il progetto di ampliamento e ricostruzione si evidenzia la necessità di valutare la dotazione di servizi dello spazio per attività motorie in ragione dell'utilizzo extra scolastico della palestra. Lo stesso dicasi per il locale spogliatoio per il personale addetto alle operazioni di porzionamento pasti. Si segnala che il lavandino posto all'unità igienica del personale non può essere collocato nel locale WC. Essendo un progetto di massima si riserva una ulteriore e puntuale valutazione in sede di progetto esecutivo.”

CONSIDERATA l'espressione di parere favorevole dichiarato dal rappresentante dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Servizio di Piano in sede di 1° conferenza di servizi tenutasi in data 01/07/2016;

CONSIDERATO il parere favorevole espresso da ARPAE-ST di Ravenna la quale “non ravvisa elementi ostativi alla variante agli strumenti urbanistici proposta” e le prescrizioni ivi contenute, quali:

“In fase esecutiva per la soluzione progettuale che verrà adottata dovrà essere prodotta valutazione previsionale di impatto acustico in merito a:

- eventuale traffico indotto aggiuntivo;
- impianti UTA, impianti di condizionamento e aspirazione palestra e cucina;
- verifica della compatibilità acustica qualora vengano previste attività diverse da quelle scolastiche.

Si rammenta che ai sensi della L 447/95 e suoi decreti applicativi l'opera scolastica deve essere concepita e realizzata con sufficiente grado di protezione acustica tale da far rispettare il confort acustico previsto per tale destinazione d'uso.”;

CONSIDERATO il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio la quale “per quanto di propria competenza ... ritiene la Variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti e il progetto preliminare della Scuola secondaria presentati compatibile con le esigenze di tutela ... Resta inteso come il progetto definitivo-esecutivo dell'opera pubblica andrà sottoposto alla procedura prevista dall'art. 21 del Dlgs 42/04 e smi.”;

CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale;

PRESO ATTO di quanto dichiarato dal progettista Arch. Stefano Cornacchini e RUP del progetto Sig. Danilo Cesari in sede di 2° conferenza di servizi tenutasi in data 31/10/2016, i quali “assicurano che nella fase di progettazione esecutiva si terrà conto di quanto richiesto con le raccomandazioni”;

CONSIDERATO l'obiettivo del progetto preliminare di giungere alla riconfigurazione di spazi per una scuola innovativa, che recuperi l'edificio storico e organizzi tutti gli ambienti necessari (mensa, spazio per attività motoria e attività interdisciplinare) attraverso un ampliamento adeguato, obiettivo che si riferisce alle missioni di:

- istruzione e dritto allo studio: che tra le proprie finalità pone quella di avere plessi scolastici adeguati e accoglienti, con un'offerta formativa di qualità per migliorare la didattica in particolare, attraverso azioni volte a potenziare la collaborazione con l'Istituto comprensivo e i rappresentanti dei genitori al fine di realizzare interventi importanti di

recupero, di adeguamento funzionale e di miglioramento sismico di quasi tutti gli edifici scolastici;

- assetto del territorio ed edilizia abitativa: che si prefigge, tra l'altro, la finalità di limitare il consumo del territorio, favorendo il riuso degli edifici e degli spazi urbani, pubblici e privati, mettendo in atto azioni dirette al contenimento del consumo del suolo e del consumo energetico e idrico, alla riqualificazione e alla rigenerazione della città esistente;

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dalle scelte operate nel Progetto Preliminare predisposto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con il medesimo piano;

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Valsat, si ritiene di esprimere:

PARERE MOTIVATO POSITIVO

per l'approvazione di progetto preliminare per realizzazione di opera pubblica "Ampliamento scuola Primaria di Conselice di via Garibaldi" in variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 36-sexies della LR 20/2000 e smi nel Comune di Conselice, secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e smi, dall'Art. 5 della L.R. 20/2000 e dalla DGR Emilia Romagna 2170/2015.

Naturalmente, nella progettazione definita ed esecutiva del progetto sarà necessario tener conto delle prescrizioni e raccomandazioni e prescrizioni espresse dai diversi enti competenti ai quali aggiungiamo. Come ARPAE sottolineiamo la necessità di una particolare attenzione agli aspetti inerenti la sicurezza antisismica, la massima efficienza energetica e l'impiego ove possibile di energie rinnovabili, in coerenza con gli obiettivi regionali del Piano energetico già adottato, in fase di definitiva approvazione, e con i nuovi limiti recentemente approvati sugli standard minimi di efficienza energetica per nuovi edifici, in generale, e per gli edifici pubblici in particolare.

La procedura avviata per il progetto preliminare in oggetto del Comune di Conselice potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dall'art. 5 della L.R. 20/2000, nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale e subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.

C. PARERE SU COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

- CHE il Servizio Territorio di questa Provincia in riferimento alla richiesta del Comune di Conselice, relativa al Progetto di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n. 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), esprime parere favorevole, per quanto di competenza, sulla compatibilità del Progetto con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n. 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1: va completata una indagine geognostica preliminare della area e di un suo adeguato intorno; in particolare si richiede l'esecuzione di alcune altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo

sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut); sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; ciò in ragione della rilevanza pubblica del Progetto;

- 2: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area; le fondazioni non potranno essere attestate su o entro terreni rimaneggiati né su o entro riporti;
- 3: il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (indicata come D) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
- 4: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- 5: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalle Relazioni;
- 6: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- 7: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica delle aree e di un loro adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- *rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;*
- *verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;*
- *verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;*
- *rispettare ogni altra normativa vigente in materia.*

CONSIDERATO:

CHE nell'ambito del procedimento di approvazione o di variante al PSC, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e smi, la Giunta provinciale può sollevare riserve in merito alla conformità del PSC al PTCP e agli altri strumenti di pianificazione provinciale e regionale,

limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi, nonché alle eventuali determinazioni assunte in sede di accordo di pianificazione di cui al comma 3.

CHE ai sensi dell'art.33 della L.R. 20/2000 e smi il RUE, qualora presenti la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato è approvato secondo quando previsto dall'art. 34 della L.R. sopracitata che dispone che la Giunta Provinciale *“può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore”*.

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii.;

CHE le previsioni di variante proposte dal Progetto in esame non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione delle varianti ai piani, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione degli strumenti urbanistici in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede di progettazione definitiva ed esecutiva così come sottolineato nel “constatato”;

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

SI PROPONE

1. DI NON FORMULARE Riserve o osservazioni, ai sensi degli artt.32 e 33 della L.R. 20/2000 e s.m.ei., in ordine alle varianti al PSC e RUE proposte con il *Progetto preliminare per la realizzazione di opera pubblica "Ampliamento scuola primaria di Conselice di via Garibaldi"*;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art.5 della L.R.20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat delle varianti al PSC e RUE proposte con il *Progetto preliminare per la realizzazione di opera pubblica "Ampliamento scuola primaria di Conselice di via Garibaldi"*, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. *PG 2016/31881 del 11.11.2016* e riportate al punto b. del “Constatato” della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del “Constatato” della presente Relazione istruttoria.